

«Questa fusione fra i due marchi - ha concluso il vice presidente della Provincia Ferrari - rivoluzionerà il commercio in città. Ma se non dovesse risolversi positivamente la questione occupazionale siamo disposti ad intervenire per trovare una soluzione. Ci attiveremo perché coloro che sono interessati ad aprire una nuova attività negli spazi liberati da Coin possano tener conto del fatto che c'è personale preparato, che conosce bene il settore e che rischia di essere emarginato dalla fusione». ♦